

La task-force di via Quintino Sella ha analizzato 8 mila posizioni

# Cosap ridotta, ma si temono sorprese

La Provincia assicura: "Importi rivisti". Però c'è chi deve sei anni di tributi arretrati

STEFANO ZAVAGLI  
BIUELLA

La Cosap, la tanto discussa tassa sui passi carrai, torna a far parlare di sé. Nell'arco di due settimane la Provincia inizierà a recapitare ai cittadini i documenti relativi alla riscossione dei canoni e in molti casi le modalità per i rimborsi delle somme non dovute. Prima di iniziare a spedire le lettere, che in principio riguardavano oltre 8 mila concessioni, la Provincia convocherà il «Comitato passi carrai» e le associazioni di categoria che avevano avanzato i ricorsi per spiegare come il team ad hoc istituito dall'ufficio tributi con il distacco di sette dipendenti ha operato per giungere al termine di una querelle che si trascina ormai dal periodo pre-commissariamento dell'ente.

## Nuovi calcoli

Secondo i dati diffusi due anni fa dalla Provincia i soldi da restituire ai cittadini erano pari a 950 mila euro, mentre gli incassi stimati in oltre un milione e 300 mila euro. «Quei dati sono stati riconteggiati, a seguito delle migliaia di autorizzazioni riviste e non dovute in quanto esenti - spiega il segretario generale Roberto Capobianco -, proprio in questi giorni stiamo tirando le fila e contiamo a breve di diffondere i dati definitivi». Secondo le prime stime, le cifre saranno nettamente ridotte, anche se molti cittadini si troveranno a far fronte a ben sei anni di tributi non pagati, dal 2011 compreso al 2016. Un fatto che spaventa i portavoce del «Comitato passi carrai» pronti a rappresentare i cittadini: «Ascolteremo le novità che ha da dirci la Provincia - dice il portavoce Roberto Teagno -, nella speranza che dopo tutto questo tempo non ci sia un salasso con un saldo da pagare tutto in una soluzione». Le persone che si erano rivolte al comitato, da ogni parte del Biellese, erano state oltre un centinaio; in più molte aziende avevano

avviato una task force rivolgendosi alle associazioni di categoria. Il lavoro delle due unità di progetto è praticamente giunto al termine: «Il lavoro ha richiesto uno sforzo perché ci siamo trovati di fronte a sei anni di arretrati - aggiunge il segretario generale -, ma le cifre saranno notevolmente ridotte e subito dopo aver incontrato il comitato diffonderemo ai media i dati».

Proprio in merito alla Cosap, riferita in questo caso ad aree di distributori di benzina, ieri la Provincia ha avviato un incarico legale per il recupero forzoso di ben otto annualità (dal 2003 al 2010) rivolto alla società Pies Srl. La cifra che l'ente deve incassare supera i 190 mila euro e dopo una serie di ingiunzioni mai saldate ora la Provincia darà avvio alle procedure per il recupero forzoso del credito.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## I dubbi del Comitato

«Ascolteremo le novità, nella speranza che dopo tutto questo tempo non ci sia un salasso con un saldo da pagare tutto in una soluzione»

1,3  
Milioni

È la stima riferita ai conteggi di due anni fa che nel frattempo sono stati rivisti con sconti ed esenzioni